

*La ricchezza della nazione*  
*Educazione finanziaria e tutela del risparmio*

Senato della Repubblica  
Palazzo della Minerva – Sala Capitolare  
Piazza della Minerva

Roma, 30 marzo 2017 – ore 15

Sintesi dell'intervento del Rag. Miro Fiordi  
Componente Comitato di Presidenza ABI e Vice Presidente FEDUF

L'importanza dell'educazione finanziaria e l'urgenza di avviare un'azione coordinata, sinergica e continuativa nel nostro Paese è di **centrale importanza per l'ABI**, come dimostrano almeno tre iniziative di rilievo recentemente avviate, che vorrei ricordare brevemente.

La prima è l'inserimento nel proprio Statuto, avvenuto nel luglio 2016, della diffusione dell'educazione finanziaria tra gli scopi associativi.

La seconda, è l'impegno assunto attraverso la recente sigla, tra ABI e i Sindacati di settore, dell'Accordo nazionale su politiche commerciali e organizzazione del lavoro che ha individuato una serie di innovative iniziative per riaffermare con forte convinzione i valori etici cui ispirare i rapporti tra il mondo bancario, il personale e la clientela.

E' infatti questione centrale quella del **controllo dell'intero processo relativo ai prodotti e servizi finanziari**, composto dalla fase di produzione, di commercializzazione e di relazione con i risparmiatori. L'educazione finanziaria deve tenere conto di questa catena e intervenire nelle fasi appropriate, attraverso una semplificazione del linguaggio per ridurre le asimmetrie informative, ma anche di sensibilizzazione degli individui, affinché questi siano sempre più consapevoli del proprio diritto, ma anche dovere, di effettuare scelte responsabili e informate.

Richiamo, rispetto a quest'ultimo passaggio, la definizione di educazione finanziaria data dall'OCSE che ne sottolinea l'importanza in quanto "processo attraverso il quale i consumatori e gli investitori migliorano la comprensione dei concetti e le competenze necessarie ad acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità finanziarie, al fine di compiere scelte informate, di sapere dove rivolgersi per aiuto e di intraprendere altre azioni concrete per migliorare il grado di benessere economico e di protezione finanziaria.

La terza è la costituzione, avvenuta circa tre anni fa, della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, voluta fortemente dall'ABI e sostenuta oggi da circa 70 banche e altri soggetti del mondo finanziario. La Fondazione, la cui attività è dedicata esclusivamente alla diffusione dell'educazione finanziaria e al risparmio in un'ottica di cittadinanza consapevole e legalità, produce e diffonde materiali divulgativi in grado di comunicare **contenuti complessi con un linguaggio semplice e accattivante.**

**Creare gli strumenti però non basta, occorre anche farli conoscere e utilizzare.** Un secondo ambito di attività consiste quindi nella loro diffusione attraverso la rete delle scuole italiane, grazie all'**interazione tra esperti del settore bancario, insegnanti, genitori e studenti.**

Grazie ad uno stile di lavoro basato sulla condivisione e la *partnership* con soggetti pubblici e privati, la Fondazione **partecipa ai principali tavoli di lavoro sull'educazione finanziaria nazionali e territoriali, collaborando attivamente con le istituzioni** che si occupano di educazione finanziaria, prime tra queste il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Economia e le Autorità di Vigilanza.

### **L'attività della Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio per la scuola**

La scuola si presta senza dubbio ad essere un ottimo "bacino di diffusione" per i più giovani. Ed anche in questo caso l'azione delle Istituzioni, sia il Governo sia il MIUR, hanno confermato un'attenzione particolare al tema, a partire dalla nascita del liceo economico-sociale nel 2010.

La "Carta d'intenti sulla legalità economica" siglata nel 2015 tra il MIUR e altri 14 soggetti pubblici e privati (Ministero dell'Economia, Banca d'Italia, Guardia di Finanza, Associazione Bancaria Italiana, Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio, Agenzia delle Entrate, Corte dei Conti, Unioncamere ed altri) sottolinea come l'educazione finanziaria possa costituire un elemento di sviluppo e crescita sociale, soprattutto nell'ottica più completa nella costruzione del percorso di educazione alla cittadinanza consapevole.

La Legge 107 (La Buona Scuola) pone l'accento sull'introduzione di una conoscenza economica di base tra le competenze indispensabili di cittadinanza consapevole e sull'alternanza scuola-lavoro.

Nell'ambito di uno specifico protocollo di collaborazione triennale con il MIUR, la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio mette gratuitamente a disposizione delle scuole di ogni grado – a partire da quelle dell'infanzia - su tutto il territorio nazionale, programmi di cittadinanza economica e di alternanza scuola lavoro. Per rendere la sua presenza sempre più capillare ed efficace, la Fondazione ha siglato **protocolli di collaborazione con molte Regioni e gli Uffici Scolastici** italiani, quali: Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Molise e Sardegna.

Nel corso del 2016 sono state realizzate **7 edizioni del festival Econo-mix** in Piemonte, Molise, Marche, Lazio, Lombardia, Toscana, Campania **che hanno coinvolto 10.891 studenti e 750 insegnanti** delle scuole primarie e secondarie di I e II grado.

Oltre a queste, nel 2016 la Fondazione ha realizzato **47 eventi locali**, che hanno coinvolto **7.080 studenti e 820 insegnanti**. Complessivamente l'attività nelle scuole ha riguardato, **nell'anno scolastico 2015-16, 403 scuole, 1.218 classi e 30.450 studenti** (+20% rispetto all'anno precedente).

Ha inoltre dato vita, nell'ambito del protocollo di collaborazione tra Feduf e MIUR e con il sostegno dell'Associazione bancaria Italiana e del Museo del Risparmio di Torino, al progetto **“I fuoriclasse della scuola”**, nato per premiare le eccellenze della scuola con **borse di studio in denaro** e la partecipazione ad un innovativo **campus residenziale** di educazione finanziaria organizzato dal Museo del Risparmio di Torino. Nel suo primo anno di vita, il progetto ha raccolto 90.000 euro di finanziamenti grazie alla generosità di 27 soggetti privati, provenienti in particolare dal settore finanziario, che hanno consentito di devolvere 45 borse di studio ad altrettanti studenti selezionati tra i vincitori delle “olimpiadi” della scuola, competizioni organizzate dal MIUR nell'ambito del programma per la valorizzazione delle eccellenze. Caratteristica del progetto è quella di dotare i giovani talenti di quelle competenze economiche che risultano oggi indispensabili per affrontare con successo il mondo del lavoro e compiere scelte consapevoli anche nella pianificazione della propria vita.

### **L'attività della Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio per la popolazione adulta**

Per la diffusione dell'educazione finanziaria presso la **popolazione adulta, la Fondazione ha sviluppato il portale [www.curaituoisoldi.it](http://www.curaituoisoldi.it)**, realizzato in collaborazione con **15 associazioni dei consumatori**. Il portale crescerà, nei prossimi mesi, ospitando due nuove sezioni dedicate, rispettivamente, alla **fascia economicamente più debole della popolazione** (con indicazioni sulla gestione del bilancio familiare, servizi finanziari di base, credito e indebitamento, ecc.) e al **segmento dei risparmiatori**, affinché questi possano mettere alla prova le proprie conoscenze acquisire una maggiore conoscenza dei prodotti finanziari ed effettuare scelte consapevoli per i propri investimenti.

La Fondazione sta inoltre realizzando un **database sui progetti di educazione finanziaria oggi disponibili in Italia, specificamente dedicato al mondo della scuola**, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli **insegnanti uno strumento di consultazione e scelta didattica**. Il progetto è risultato assegnatario di un finanziamento erogato dal MIUR nell'ambito del bando Legalità.

### **Conclusioni**

Nel nostro Paese il tema dell'educazione finanziaria è ben presente nell'agenda istituzionale tanto che all'interno del decreto salva Risparmio è stato inserito un emendamento relativo all'educazione finanziaria. In questo modo si è posta una base dalla quale partire nella quale viene riconosciuta l'importanza della collaborazione tra il settore pubblico e il settore privato per l'avvio di un'azione organica, sistematica e continuativa rivolta a tutte le fasce della popolazione.

**L'Associazione Bancaria Italiana e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio auspicano di poter mettere a disposizione del futuro Comitato** per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria **la propria competenza ed esperienza**, anche grazie all'impegno delle banche che, grazie ad una presenza capillare a livello nazionale, possono svolgere un'azione divulgativa presso la popolazione adulta e il mondo della scuola.